



PARLANO DI NOI

Rassegna Stampa Novembre - Dicembre 2023

Sommario

- 1. Centro sociopsicopedagogico Incontra: anche valutazioni DSA** *pag. 3*
Il Cittadino MB 04/11/2023
- 2. Convegno “L’Educatore possibile”** *pag. 4*
Il Cittadino MB 11/11/2023
- 3. Convegno “L’Educatore possibile”** *pag. 4*
Giornale di Desio 14/11/2023
- 4. Sportello Assistenti Familiari incontro domanda e offerta** *pag. 6*
Giornale di Desio 25/11/2023
- 5. Recruiting Day al Comune di Nova Milanese** *pag. 6*
Il Cittadino MB 25/11/2023
- 6. Manifestazione “Ti metto in luce”** *pag. 7*
Giornale di Desio 05/12/2023
- 7. Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio** *pag. 8*
MbNews 17/12/2023
- 8. Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio** *pag. 8*
Giornale di Desio 19/12/2023
- 9. Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio** *pag. 9*
Il Cittadino MB 30/12/2023

Centro sociopsicopedagogico Incontra: anche valutazioni DSA

Il Cittadino MB 04/11/2023

SUPPORTO Supporto psicologico per le famiglie con ragazzi con deficit cognitivi

Codebri lotta contro la dislessia Supporto psicologico agli studenti

di **Marco Mologni**

■ Più servizi per aumentare il benessere della famiglia. Il Consorzio Desio Brianza di viale Lombardia, 59, offre supporti sempre più efficaci per i problemi che una famiglia può incontrare oggi.

Una risorsa che sta ottenendo un grande gradimento - per esempio - è quello dedicato ai disturbi per l'apprendimento degli studenti. «Nell'ultimo anno e mezzo - spiega il direttore, Alfonso Galbusera - abbiamo sostenuto milletrecento colloqui con la presa in carico di 160 ragazzi».

Dislessia, disortografia, disgrafia; ma anche problemi nel leggere, nello scrivere, nel comprendere il senso di un testo sono ostacoli all'apprendimento sempre più monitorati sui banchi. Il nodo della certificazione necessaria per accedere al sostegno e all'assistenza preoccupa i genitori: tempi e lunghi e costi elevati possono mettere a rischio il percorso formativo di un giovane. «L'attenzione che il Cdb offre a questi problemi - aggiunge il responsabile scientifico, Pierpaolo Cannilla - è molto importante. Abbiamo in forze venti professionisti che sono in grado di offrire percorsi adatti. Inoltre, da noi la disponibilità è immediata e i costi sono ridotti a circa la metà». L'equipe specialistica, è autorizzata da Ats Brianza per il rilascio di prima certificazione diagnostica valida ai fini scolastici come da Legge 170/2010.

Sempre in tema di aiuto alle famiglie, il Consorzio Desio Brianza ha puntato molto anche sullo sportello In.contra: a disposizione c'è un supporto psicologico a costo contenuto ma di alta qualità, che offre aiuto nei problemi di coppia oppure in una particolare fase di crisi: il matrimonio, la nascita dei figli, le separazioni, i lut-

Da destra: il direttore Alfonso Galbusera, un'educatrice del team di supporto e il coordinatore scientifico Pierpaolo Cannilla (MM)



ti, una disabilità oppure le malattie di un componente. Ci sono anche corsi di supporto alla genitorialità, oppure di mediazione del conflitto, con la possibilità di un'assistenza anche domiciliare o online. Equipe di psicologi offrono anche percorsi di supporto alla genitorialità attraverso colloqui psico-pedagogici, gruppi di sostegno psicologico. Importante anche L'educatore possibile: un convegno in programma martedì 7 novembre dalle 8.30 alle 17 dedicato alla figura della professione educativa, oggi. ■

Convegno “L’Educatore possibile”

Il Cittadino MB 11/11/2023

IL CONVEGNO L’educatore? Deve essere un facilitatore. Deve permettere al soggetto disabile di inserirsi in una vita indipendente

Educatori, un mestiere in crisi di vocazioni? CoDeBri prova a rilanciare una figura possibile

di **Alessandro Onida**

Un convegno per parlare della figura dell’educatore a 360 gradi. Intitolato L’educatore possibile, si è svolto per l’intera giornata di martedì 7 ottobre al Consorzio Desio Brianza. Si è parlato del ruolo dell’educatore che deve essere un facilitatore. Deve permettere al soggetto disabile di inserirsi nei contesti di vita comune, garantendo quindi il diritto alla vita indipendente. Il punto della situazione è stato fatto dal direttore del CoDeBri Alfonso Galbusera. «L’educatore è

una figura importante. Su 120 nostri dipendenti più della metà sono educatori - ha affermato - Da 40 anni il tema del lavoro educativo al CoDeBri è centrale. Questo convegno è nato da una situazione di criticità. Il numero delle segnalazioni di disabilità sono raddoppiate. Nel 2016 erano 450. Ora siamo a 850. L’aumento delle diagnosi è positivo perché vuol dire che riusciamo ad intervenire in situazioni che prima non conosceamo. Dall’altro lato c’è bisogno di trovare risorse umane qualificate. Dobbiamo cominciare a riflettere se non vogliamo

che questo sistema imploda, i bisogni aumentano e le risorse diminuiscono. Siamo nella crisi vocazionale delle professioni d’aiuto, dal medico all’assistente sociale e all’educatore. È un tema serio».

Durante il convegno Giovanni Merlo, direttore della Lega dei diritti delle persone con disabilità, ha riflettuto sul concetto di disabilità. «Quando hai una disabilità sei percepito prima di tutto così. Una parte di te diventa il tutto. Viene creata una linea di confine tra persone con disabilità e senza. La figura dell’educatore sta su quella linea



Hanno preso la parola Giovanni Merlo, Giuseppe Vadalà, Roberta Garbo, Simone Migliorati, Moreno Castagna, Loredana Poli, Daniela Riboldi, Davide Biggi(AO)

per creare dei ponti e cercare di ridurre. La disabilità ancora oggi per tutti noi equivale con la menomazione. Ci sono persone con gravissime handicap, peccato che sono le stesse che ci hanno spiegato i bu-

chi neri (vedi Stephen Hawking, ndr). Così non funziona. Dobbiamo capire che quella linea di confine è illusoria e rassicurante, ci fa sbaigliare strada. La disabilità è lo stigma, il pregiudizio, l’esclusione». ■

Convegno “L’Educatore possibile”

Giornale di Desio 14/11/2023

Martedì l’appuntamento promosso dal Consorzio Desio Brianza. Il monito: «Rischio di ritorno al passato»



Il sindaco Simone Gargiulo durante l’intervento al Consorzio Desio Brianza

Il sindaco Simone Gargiulo risponde e prende le distanze dalle critiche «Trovo brutto offendere chi lavora»

DESIO (954) «È sempre un piacere essere invitati alle vostre iniziative: quello degli educatori di sostegno è un tema che purtroppo negli ultimi giorni è finito alla ribalta della cronaca e lo dico con dispiacere, perché disabilità e inclusione sono temi molto sentiti. Le cose vanno affrontate in maniera diversa: sparare nel mucchio e offendere chi lavora lo trovo veramente brutto». Così il sindaco, **Simone Gargiulo**, invitato per un saluto all’inizio del convegno, ha preso le distanze dalle critiche piovute sul Consorzio Desio Brianza nelle ultime settimane. Il fondatore di PizzAut **Nico**

Acampora aveva criticato il Consorzio, facendo riferimento alla situazione di suo figlio autistico, rimasto senza educatore a scuola, così pure un compagno, ed era stato seguito anche da altri genitori nelle sue stesse condizioni. Subito dopo anche l’assessore alla disabilità, **Fabio Scapari**, ha ribadito l’importanza che il Consorzio ha sul territorio: «Il CoDeBri ha un ruolo, lo sente e lo porta avanti con rispetto. Lavora con serietà e lo fa anche con questi eventi per dare una riflessione sulla figura dell’educatore». Sulle critiche è intervenuto anche il presidente del Consorzio **Giuseppe**

Lissoni: «Queste situazioni non ci abbattano ma ci fortificano: noi continueremo su questa strada e, oltre ad avere un personale formato, avremo un personale che lavora con il cuore e va a dormire con la coscienza a posto». Al convegno era stata invitata anche il ministro per le disabilità **Alessandra Locatelli**, che non è riuscita a essere presente ma ha voluto comunque inviare un messaggio: «Serve lavorare insieme e rafforzare quella rete territoriale già presente nel Paese, valorizzando la figura dell’educatore. È una grande sfida che deve vederci tutti impegnati», ha scritto.

DESIO (954) Il ruolo dell’educatore tra contesti emergenti e pratiche inclusive al centro di un convegno del Consorzio Desio Brianza. La vera inclusione oggi è in crisi e le ragioni sono molteplici: una delle principali è la ben nota carenza di «personale di aiuto», ovvero tutti quei lavoratori sociali e sanitari (tra i quali anche medici). Di questo si è dibattuto martedì 7 novembre. «Un convegno che nasce da diverse situazioni - ha esordito il direttore del Consorzio, **Alfonso Galbusera** - È sempre più faticoso lavorare con il disagio delle persone, per questo vogliamo aprire un dialogo a partire dalla nostra storia». «L’educatore lavora su quel confine difficile che divide le persone con disabilità e senza», ha affermato **Giovanni Merlo**, direttore della Lega dei diritti delle persone con disabilità, a cui ha fatto eco la professoressa, **Roberta Garbo**, dell’Università Bicocca, che ha parlato dell’educatore come «una cerniera: ha un ruolo regia fra la vita dentro e fuori le strutture». Tuttavia il discorso ha ragionato molto su due concetti in particolare: disabilità e inclusione, che sono forse punto di partenza e di arrivo del lavoro dell’educatore, anche se so-

Il ruolo dell’educatore: al Codebri il progetto per una vera inclusione che non sia solo uno slogan



Il convegno che si è tenuto martedì al Consorzio Desio Brianza

no due parole molto problematiche. «Identifichiamo subito chi è il disabile, ma qual è il confine? Una certificazione?», si è chiesto **Giovanni Merlo**. «Inclusione è una parola che piace a tutti: tutte le scuole si dichiarano “inclusive”, ma non può essere un marchio o uno slo-

gan», ha invece spiegato **Giovanni Vadalà**, ricercatore dell’Università di Roma 3. «Non sono mancate forti critiche a una disabilità intesa come «allontanamento di una norma, in cui l’inclusione diventa una compensazione», come ha ribadito più volte Vadalà, ma più



nello specifico è entrato il direttore Merlo: «La disabilità è esclusione e se ci fa dire “Ma cosa ci fa quel ragazzo a scuola?”, allora siete lì a fare la guardia, a tenerlo buono», quando invece l’obiettivo deve essere: «Un progetto educativo, altrimenti rischiamo di avere solo una copertura

oraria», ha sintetizzato la professoressa Garbo ed è questo il grande punto di arrivo e allo stesso tempo partenza dell’educatore. «Le ultime norme regionali approvate sanciscono il diritto alla vita indipendente del disabile», ha aggiunto l’assessore regionale alla Di-

visibilità **Elena Lucchini** nel videomessaggio trasmesso all’inizio del convegno ed è questo l’obiettivo tracciato dai relatori. «Bisogna capire come essere un nodo centrale della rete e oltrepassare schemi superati, per una vera inclusione, che però è una complessa rete sociale», ha concluso **Roberta Garbo**. «Un disabile non può scegliere dove vivere e l’educatore deve chiedersi cosa può fare per farglielo scegliere», è sceso nel particolare **Merlo**, ma ancora più nel pratico è andato **Giovanni Vadalà**: «Bisogna pensare esperienze vere per i disabili: anche solo al bar dove essere lui il cliente e non stare al tavolo servito dall’educatore», anche perché i rischi di un ritorno al passato sono sempre più inquietanti. «Oggi è tornato un serio rischio di discriminazione: si parla sempre di più di classi differenziali e anche di manicomio», ha concluso infine Vadalà.

Il sindaco Simone Gargiulo risponde e prende le distanze dalle critiche «Trovo brutto offendere chi lavora»

«È sempre un piacere essere invitati alle vostre iniziative: quello degli educatori di sostegno è un tema che purtroppo negli ultimi giorni è finito alla ribalta della cronaca e lo dico con dispiacere, perché disabilità e inclusione sono temi molto sentiti. Le cose vanno affrontate in maniera diversa: sparare nel mucchio e offendere chi lavora lo trovo veramente brutto». Così il sindaco, **Simone Gargiulo**, invitato per un saluto all'inizio del convegno, ha preso le distanze dalle critiche piovute sul Consorzio Desio Brianza nelle ultime settimane. Il fondatore di PizzAut **Nico Acampora** aveva criticato il Consorzio, facendo riferimento alla situazione di suo figlio autistico, rimasto senza educatore a scuola, così pure un compagno, ed era stato seguito anche da altri genitori nelle sue stesse condizioni. Subito dopo anche l'assessore alla disabilità, **Fabio Sclapari**, ha ribadito l'importanza che il Consorzio ha sul territorio: «Il CoDeBrì ha un ruolo, lo sente e lo porta avanti con rispetto. Lavora con serietà e lo fa anche con questi eventi per dare una riflessione sulla figura dell'educatore». Sulle critiche è intervenuto anche il presidente del Consorzio **Giuseppe Lissoni**: «Queste situazioni non ci abbattano ma ci fortificano: noi continueremo su questa strada e, oltre ad avere un personale formato, avremo un personale che lavora con il cuore e va a dormire con la coscienza a posto». Al convegno era stata invitata anche il ministro per le disabilità **Alessandra Locatelli**, che non è riuscita a essere presente ma ha voluto comunque inviare un messaggio: «Serve lavorare insieme e rafforzare quella rete territoriale già presente nel Paese, valorizzando la figura dell'educatore. È una grande sfida che deve vederci tutti impegnati», ha scritto.

Il ruolo dell'educatore: al Codebrì il progetto per una vera inclusione che non sia solo uno slogan.

Martedì l'appuntamento promosso dal Consorzio Desio Brianza. Il monito: «Rischio di ritorno al passato»

Il ruolo dell'educatore tra contesti emergenti e pratiche inclusive al centro di un convegno del Consorzio Desio Brianza. La vera inclusione oggi è in crisi e le ragioni sono molteplici; una delle principali è la ben nota carenza di «personale di aiuto», ovvero tutti quei lavoratori sociali e sanitari (tra i quali anche medici). Di questo si è dibattuto martedì 7 novembre. «Un convegno che nasce da diverse situazioni – ha esordito il direttore del Consorzio, **Alfonso Galbusera** – E' sempre più faticoso lavorare con il disagio delle persone, per questo vogliamo aprire un dialogo a partire dalla nostra storia».

«L'educatore lavora su quel confine difficile che divide le persone con disabilità e senza», ha affermato **Giovanni Merlo**, direttore della Lega dei diritti delle persone con disabilità, a cui ha fatto eco la professoressa, **Roberta Garbo**, dell'Università Bicocca, che ha parlato dell'educatore come «una cerniera: ha un ruolo regia fra la vita dentro e fuori le strutture». Tuttavia il discorso ha ragionato molto su due concetti in particolare: disabilità e inclusione, che sono forse punto di partenza e di arrivo del lavoro dell'educatore, anche se sono due parole molto problematiche. «Identifichiamo subito chi è il disabile, ma qual è il confine? Una certificazione?», si è chiesto Giovanni Merlo. «Inclusione è una parola che piace a tutti; tutte le scuole si dichiarano "inclusive", ma non può essere un marchio o uno slogan», ha invece spiegato **Giovanni Vadalà**, ricercatore dell'Università di Roma 3.

Non sono mancate forti critiche a una disabilità intesa come «allontanamento di una norma, in cui l'inclusione diventa una compensazione», come ha ribadito più volte Vadalà, ma più nello specifico è entrato il direttore Merlo: «La disabilità è esclusione e se ci fa dire "Ma cosa ci fa quel ragazzo a scuola?", allora siete lì a fare la guardia, a tenerlo buono», quando invece l'obiettivo deve essere: «Un progetto educativo, altrimenti rischiamo di avere solo una copertura oraria», ha sintetizzato la professoressa Garba ed è questo il grande punto di arrivo e allo stesso tempo partenza dell'educatore.

«Le ultime norme regionali approvate sanciscono il diritto alla vita indipendente del disabile», ha aggiunto l'assessore regionale alla Disabilità **Elena Lucchini** nel videomessaggio trasmesso all'inizio del convegno ed è questo l'obiettivo tracciato dai relatori. «Bisogna capire come essere un nodo centrale della rete e oltrepassare schemi superati, per una vera inclusione, che però è una complessa rete sociale», ha concluso Roberta Garbo. «Un disabile non può scegliere dove vivere e l'educatore deve chiedersi cosa può fare per farglielo scegliere», è sceso nel particolare Merlo, ma ancora più nel pratico è andato **Giovanni Vadalà**: «Bisogna pensare esperienze vere per i disabili: anche solo al bar deve essere lui il cliente e non stare al tavolo servito dall'educatore», anche perché i rischi di un ritorno al passato sono sempre più inquietanti. «Oggi è tornato un serissimo rischio di discriminazione: si parla sempre di più di classi differenziali e anche di manicomi», ha concluso infine Vadalà.

Sportello Assistenti Familiari incontro domanda e offerta

Giornale di Desio 25/11/2023

PER LE BADANTI In 80 si sono rese disponibili

Boom dello sportello Saf, in sei mesi 50 famiglie hanno fatto domanda

di **Alessandra Sala**

La ricerca di una badante è sempre molto complessa. A Muggiò esiste presso l'amministrazione un luogo in cui "domanda e offerta" si incrociano: lo sportello Saf-assistenza familiare. Istituito dall'azienda consortile "Consorzio Desio Brianza" e promosso dall'assemblea dei sindaci dell'ambito territoriale di Desio, di cui il comune fa parte, è attivo, presso il comune, ogni quindici giorni, il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. «Lo sportello è

una buona risposta per quanti hanno queste esigenze - spiega Anna Franzoni, assessore ai servizi sociali - purtroppo non tutti ne sono a conoscenza. Nel primo semestre del 2023, una cinquantina di famiglie si sono rivolte a noi per delle consulenze, mentre un'ottantina di signore-badanti si sono rivolte a noi perché in cerca di lavoro. Il nostro compito è cercare di trovare il giusto equilibrio tra domanda e offerta, grazie alle competenze di chi lavora allo sportello». Non solo attenzione per il comparto delle ba-



danti, sempre più richiesto, ma offre anche incontri mensili di mutuo-aiuto per i care giver con dei mediatori. «Quel che l'amministrazione sta facendo - prosegue - è l'assistenza domiciliare, un servizio su

richiesta, o servizi per l'igiene e la cura, o il supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche. Senza dimenticare la consulenza dedicata dei nostri assistenti familiari, la consegna dei pasti a domicilio e il trasporto nei centri diurni o per le visite, in convenzione con le realtà del territorio». Attenzione non solo per la terza età o persone fragili ma anche percorsi per le disabilità, sono circa 200 gli anziani seguiti e trecento le persone disabili. «Come ambito a breve partirà il "telefono sociale" una telefonata - conclude l'assessore - che può essere una compagnia, un aiuto per chi si trova solo in casa. Mentre con il terzo settore abbiamo attivato degli interventi di "compagnia" per gli anziani con un team di volontari. Investiamo molto per i nostri cittadini fragili». ■

Recruiting Day al Comune di Nova Milanese

Il Cittadino MB 25/11/2023

LA PROPOSTA Mercoledì 29 novembre alle 14.30 nella sala consiliare di via Zara in collaborazione con Cdb e Afol



Recruiting Day: trovare lavoro con un aiuto ora è possibile

di **Gualfrido Galimberti**

Chi è in cerca di una occupazione adesso non ha più scuse: se è vero che spesso non è facile trovare un lavoro, è altrettanto vero che questa volta la prospettiva è capovolta. È il lavoro, o meglio le aziende, che si mettono al centro dell'attenzione sperando di trovare le figure professionali migliori.

Un appuntamento davvero imperdibile quello in programma mercoledì 29 novembre alle 14.30 nella sala consiliare di via Zara. Una iniziativa che è frutto di una collaborazione a tre: il Consorzio Desio Brianza, il Comune e Afol Monza e Brianza. Quest'ultima, in particolare, è proprio la realtà migliore su tutto il territorio provinciale per quanto riguarda la ricerca di un posto di lavoro, visto che non si tratta di una semplice agenzia che cerca di fare incontrare domanda e offer-

Orientatori, motivatori e psicologi possono offrire un aiuto decisivo per trovare il lavoro giusto (Archivio)

ta, bensì si propone anche di formare e orientare le persone.

Saranno presenti anche realtà importanti quali Hth, Randstad, Axl, Umara e molte aziende del territorio per dare vita a questo Recruiting Day.

Molti brianzoli già conoscono questa formula: Afol Monza e Brianza, del resto, ormai da mesi sta organizzando Recruiting Day in diversi Comuni della nostra provin-

cia. Il problema occupazionale è molto sentito, ma anche dal punto di vista della azienda. Proprio dalle ultime rilevazioni è emerso che, di quelle disposte ad assumere, una su due fatica a trovare personale qualificato. Il Recruiting Day, pertanto, è una giornata organizzata in collaborazione con le agenzie per il lavoro e le aziende del territorio che hanno numerose posizioni di lavoro aperte e vogliono incontrare

nuovi potenziali candidati per effettuare colloqui conoscitivi. Le aziende si presentano e i candidati possono così conoscere la realtà aziendale, i suoi valori, la sua missione e gli obiettivi, la sua attività e produzione e le posizioni aperte per cui stanno cercando nuovo personale da assumere.

Durante l'incontro, ovviamente, sarà possibile effettuare colloqui informativi e candidarsi alle posizioni aperte lasciando il proprio curriculum. Saranno inoltre presenti orientatori al lavoro, operatori del Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) del Codebri e gli operatori dei servizi Punto Lavoro gestiti da Codebri.

L'iniziativa è aperta a tutti, anche alle persone iscritte al collegamento mirato (le categorie protette). Afol informa che, in particolare, sono molto ricercati operai generi-

I mestieri più richiesti: elettricisti, cablatori, addetto al banco o fast food, commessi, logistica trasporti, magazzinieri falegnami, pulizie

ci, elettricisti e cablatori, addetto al banco o fast food, commessi, addetti a logistica e trasporti, addetti al magazzino, falegnami, impiegati, addetti alla reception, addetti alle pulizie, addetti alla cucitrice. A tutti i partecipanti, ovviamente, è suggerito di presentarsi muniti di curriculum, anche in diverse copie, per aver l'occasione di lasciarlo alle aziende per tutte le valutazioni del caso. ■

Manifestazione “Ti metto in luce”

Giornale di Desio 05/12/2023

L'assessore Fabio Sclapari: «Il punto di arrivo è vivere l'inclusività e l'accessibilità sempre, tutto l'anno»

In piazza Conciliazione «Ti metto in luce»

DESIO (me3) Il freddo non ha fermato, sabato pomeriggio in piazza Conciliazione, l'entusiasmo di chi ha organizzato «Ti metto in luce», l'evento nato per sensibilizzare sull'importanza della inclusività in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Ospite speciale il desiano **Lele Oriali**, l'ex calciatore che nel 1982 ha fatto parte della Nazionale italiana vincitrice della Coppa del Mondo: «Sono felice di essere qui. Ringrazio chi mi ha invitato e chi ha organizzato. Non potevo non accettare l'invito in una giornata così significativa. Per me è molto importante rendere felici anche chi ha delle difficoltà e se lo posso fare anche solo con la mia presenza ne sono davvero contento». È intervenuta anche **Roberta Amadeo**, campionessa mondiale di handbike che, intorno ai 22 anni, ha scoperto di avere la sclerosi multipla: «Sono felice di poter condividere un pezzo del mio



percorso, che porto avanti con determinazione. Ci tengo a sottolineare che menomazione, disabilità ed handicap non

sono sinonimi, ma si riferiscono a diverse condizioni e lo spiego soprattutto ai bambini quando vado nelle scuole.



Lele Oriali e i ragazzi di TikiTaka con il sindaco Simone Gargiulo



Le. Sono molto ricettivi e sensibili al tema. Penso che accessibilità e inclusione debbano essere due cose che vanno sviluppate di pari passo e invito anche chi ha queste difficoltà a buttarsi e a vivere la vita, mettendosi sempre in gioco in prima persona, anche quando c'è un limite da superare». Dopo la diagnosi di sclerosi multipla Roberta ha

fatto della motivazione il doping della sua vita. Presenti anche il sindaco **Simone Gargiulo** e l'assessore alle Politiche sociali **Fabio Sclapari**: «Quello di oggi è il risultato di un tavolo di lavoro che dura da diversi mesi. Il punto è non fare una sola giornata ma un percorso da portare avanti tutto l'anno». In piazza Conciliazione anche la Rete TikiTaka con **Sara Mariani**, il presidente del Consorzio Desio Brianza, **Alfonso Galbusera** e il prevosto, don **Mauro Barlassina**: «Questi ragazzi sono il segno bello di una luce in una città inclusiva». Tra le associazioni presenti, l'Asd Cannisti di Muggiò, l'AirShooting di Desio e il calcio integrato del Centro Sportivo Desiano.



Il freddo non ha fermato, sabato pomeriggio in piazza Conciliazione, l'entusiasmo di chi ha organizzato «Ti metto in luce», l'evento nato per sensibilizzare sull'importanza della inclusività in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Ospite speciale il desiano **Lele Oriali**, l'ex calciatore che nel 1982 ha fatto parte della Nazionale italiana vincitrice della Coppa del Mondo: «Sono felice di essere qui. Ringrazio chi mi ha invitato e chi ha organizzato. Non potevo non accettare l'invito in una giornata così significativa. Per me è molto importante rendere felici anche chi ha delle difficoltà e se lo posso fare anche solo con la mia presenza ne sono davvero contento». È intervenuta anche **Roberta Amadeo**, campionessa mondiale di handbike che, intorno ai 22 anni, ha scoperto di avere la sclerosi multipla: «Sono felice di poter condividere un pezzo del mio percorso, che porto avanti con determinazione. Ci tengo a sottolineare che menomazione, disabilità ed handicap non sono sinonimi, ma si riferiscono a diverse condizioni e lo spiego soprattutto ai bambini quando vado nelle scuole. Sono molto ricettivi e sensibili al tema. Penso che accessibilità e inclusione debbano essere due cose che vanno sviluppate di pari passo e invito anche chi ha queste difficoltà a buttarsi e a vivere la vita, mettendosi sempre in gioco in prima persona, anche quando c'è un limite da superare». Dopo la diagnosi di sclerosi multipla Roberta ha fatto della motivazione il doping della sua vita. Presenti anche il sindaco **Simone Gargiulo** e l'assessore alle Politiche sociali **Fabio Sclapari**: «Quello di oggi è il risultato di un tavolo di lavoro che dura da diversi mesi. Il punto è non fare una sola giornata ma un percorso da portare avanti tutto l'anno». In piazza Conciliazione anche la Rete TikiTaka con **Sara Mariani**, il presidente del Consorzio Desio Brianza, **Alfonso Galbusera** e il prevosto, don **Mauro Barlassina**: «Questi ragazzi sono il segno bello di una luce in una città inclusiva». Tra le associazioni presenti, l'Asd Cannisti di Muggiò, l'AirShooting di Desio e il calcio integrato del Centro Sportivo Desiano.

Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio

MbNews 17/12/2023

Desio inaugura le “palestre di autonomie”: riqualificati gli appartamenti di via Olmetto

Il progetto prevede che questi spazi siano destinati a nove persone con disabilità, fornendo loro opportunità concrete di autonomia e inclusione sociale.

Desio. Il Comune di Desio si prepara ad accogliere un progetto ambizioso che promette di apportare significativi cambiamenti nella vita delle **persone con disabilità** nell'intero Ambito Territoriale. [Desio](#), in qualità di Comune capofila degli enti locali coinvolti, ha annunciato il **completamento dei lavori di riqualificazione nell'ambito del Progetto Investimento 1.2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”**, finanziato con i fondi della Missione 5 del PNRR.

Grazie a un finanziamento di **540.500,00 euro**, tre appartamenti di proprietà comunale situati in **via Olmetto** sono stati oggetto di interventi mirati per diventare luoghi adatti a progetti abitativi e di inserimento socio-lavorativo. **Il progetto prevede che questi spazi siano destinati a nove persone con disabilità, fornendo loro opportunità concrete di autonomia e inclusione sociale.**

L'importante iniziativa è stata affidata all'**Azienda Speciale Consorzio Desio Brianza (Co.De.Bri.)**, che si occuperà dell'esecuzione dei lavori e della gestione del progetto per l'intera durata del PNRR. L'obiettivo è creare un ambiente inclusivo e favorire l'autonomia delle persone con disabilità, promuovendo al contempo il loro coinvolgimento attivo nella vita della comunità.

L'inaugurazione della struttura è fissata per il **16 dicembre 2023 alle ore 10** presso la **Corte Olmetto, in via Olmetto a Desio**. In quell'occasione, saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il **Sindaco di Desio Simone Gargiulo, l'Assessore alle Politiche Familiari del Comune di Desio Fabio Scapari, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Desio Anna Franzoni, e il Direttore Generale del Co.De.Bri. Alfonso Galbusera.**

Gli Assessori rappresentanti dei Comuni dell'Ambito, tra cui **Simone Carcano (Bovisio Masciago), Cinzia Battaglia (Cesano Maderno), Agata Dalò (Limbiate), Savina Frontino (Nova Milanese) e Matteo Figini (Varedo)**, saranno anch'essi presenti per sottolineare l'importanza di questa iniziativa e il contributo positivo che apporterà alle comunità coinvolte.

Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio

Giornale di Desio 19/12/2023

«Palestre di autonomia», un progetto che coinvolge i Comuni dell'Ambito. Riqualificazione realizzata coi fondi del Pnrr



Da sinistra, gli interventi di Fabio Scapari, Alfonso Galbusera, Anna Franzoni

In via Olmetto inaugurati tre appartamenti destinati a nove persone con disabilità

DESIO (19/12) Inaugurati tre appartamenti in via Olmetto che verranno destinati a progetti abitativi e di inserimento socio-lavorativo per nove persone con disabilità residenti nell'Ambito territoriale di Desio, che coinvolge i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo.

«Siamo orgogliosi di questo primo risultato - hanno dichiarato il sindaco **Simone Gargiulo** e l'assessore alle Politiche familiari, **Fabio Scapari** - Sono azioni che si stanno concretizzando e i ragazzi che sono stati selezionati non vedono l'ora di iniziare questi percorsi. Con la Rete Tki Taka - Equilibri di Essere, promuoveremo inoltre una raccolta fondi per acquistare del materiale utile per la fruizione degli appartamenti, a cui tutti i cittadini potranno partecipare, come se fosse una sorta di "lista nozze". Il progetto diventerà quindi un abbraccio alla comunità locale. Occorrerà anche scegliere dei nomi da attribuire ai diversi appartamenti,

coinvolgendo gli abitanti della corte».

La riqualificazione delle strutture di via Olmetto è stata possibile grazie ai fondi di Pnrr, e il Comune di Desio è stato capofila del progetto che coinvolgerà gli altri sei Comuni dell'Ambito. Ogni abitazione è stata dotata di strumenti e tecnologie, con possibilità di interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun residente. Le persone sono state individuate da una commissione integrata, composta da assistenti sociali di tutti e sette i Comuni dell'Ambito, e hanno un'età compresa tra i 20 e i 49 anni.

«Mi sembra di parlare a nome di noi tutti quando esprimo l'emozione che sto provando - ha proseguito Gargiulo - Si tratta del primo progetto realizzato con la linea 1.2, rivolta all'autonomia delle persone con



Il momento del taglio del nastro da parte del sindaco Simone Gargiulo

disabilità, quindi i miei complimenti vanno a tutti coloro che si sono impegnati per portarlo a compimento. La mia speranza è che le

persone che verranno a vivere in questa casa arrivino a considerarsi una famiglia, e che possano ripartire da qui».

La realizzazione dell'iniziativa è stata affidata all'azienda speciale consorziale dell'Ambito, il Consorzio Desio Brianza, che da anni

gestisce molti dei servizi in ambito sociale attivati dai Comuni. Il presidente del Consorzio, **Alfonso Galbusera**, ha preso la parola per ringraziare gli architetti e le figure professionali che hanno permesso il concretizzarsi della proposta. «Questo progetto è riuscito grazie ai fondi del Pnrr di cui abbiamo tanto scritto parlare, e finalmente siamo qui a inaugurare la sua prima realizzazione fisica - ha affermato **Anna Franzoni**, assessore ai Servizi sociali del Comune di Muggiò - Non è l'unica però: l'Ambito di Desio ha portato avanti dei progetti, alcuni meno visibili, altri più evidenti, come quello che inauguriamo oggi. Se tutto questo è stato possibile è anche grazie alla squadra che ci lavora dietro, i sette Comuni dell'Ambito nelle persone dei rispettivi assessori, che ringrazio».

Inaugurati tre appartamenti in via Olmetto che verranno destinati a progetti abitativi e di inserimento socio-lavorativo per nove persone con disabilità residenti nell’Ambito territoriale di Desio, che coinvolge i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo.

«Siamo orgogliosi di questo primo risultato – hanno dichiarato il sindaco **Simone Gargiulo** e l’assessore alle Politiche familiari, **Fabio Sclapari** – Sono azioni che si stanno concretizzando e i ragazzi che sono stati selezionati non vedono l’ora di iniziare questi percorsi. Con la Rete Tiki Taka - Equilibri di Essere, promuoveremo inoltre una raccolta fondi per acquistare del materiale utile per la fruizione degli appartamenti, a cui tutti i cittadini potranno partecipare, come se fosse una sorta di “lista nozze”. Il progetto diventerà quindi un abbraccio alla comunità locale. Occorrerà anche scegliere dei nomi da attribuire ai diversi appartamenti, coinvolgendo gli abitanti della corte».

La riqualificazione delle strutture di via Olmetto è stata possibile grazie ai fondi Pnrr, e il Comune di Desio è stato capofila del progetto che coinvolgerà gli altri sei Comuni dell’Ambito. Ogni abitazione è stata dotata di strumenti e tecnologie, con possibilità di interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun residente. Le persone sono state individuate da una commissione integrata, composta da assistenti sociali di tutti e sette i Comuni dell’Ambito, e hanno un’età compresa tra i 20 e i 49 anni.

«Mi sembra di parlare a nome di noi tutti quando esprimo l’emozione che sto provando – ha proseguito Gargiulo – Si tratta del primo progetto realizzato con la linea 1.2, rivolta all’autonomia delle persone con disabilità, quindi i miei complimenti vanno a tutti coloro che si sono impegnati per portarlo a compimento. La mia speranza è che le persone che verranno a vivere in questa casa arrivino a considerarsi una famiglia, e che possano ripartire da qui».

La realizzazione dell’iniziativa è stata affidata all’azienda speciale consortile dell’Ambito, il Consorzio Desio Brianza, che da anni gestisce molti dei servizi in ambito sociale attivati dai Comuni. Il presidente del Codebri, **Alfonso Galbusera**, ha preso la parola per ringraziare gli architetti e le figure professionali che hanno permesso il concretizzarsi della proposta. «Questo progetto è riuscito grazie ai fondi del Pnrr di cui abbiamo tanto sentito parlare, e finalmente siamo qui a inaugurare la sua prima realizzazione fisica – ha affermato **Anna Franzoni**, assessore ai Servizi sociali del Comune di Muggiò – Non è l’unica però: l’Ambito di Desio ha portato avanti dei progetti, alcuni meno visibili, altri più evidenti, come quello che inauguriamo oggi. Se tutto questo è stato possibile è anche grazie alla squadra che ci lavora dietro, i sette Comuni dell’Ambito nelle persone dei rispettivi assessori, che ringrazio».

Progetto PNRR: Inaugurazione appartamenti via Olmetto Desio

Il Cittadino MB 30/12/2023

INAUGURAZIONE Due nuovi appartamenti in via Olmetto sono stati affidati al Consorzio Desio Brianza grazie ai fondi arrivati dal Pnrr

■ Sono state aperte le “palestre di autonomia”. I lavori di riqualificazione in via Olmetto sono terminati. Sono stati inaugurati i due nuovi appartamenti destinati a persone con disabilità. Il progetto del Pnrr “Missione 5 inclusione e coesione” è stato affidato al Consorzio Desio Brianza che gestirà le abitazioni. Finalmente Roberto, Simona, Roberto e Mattia avranno l’occasione di poter vivere in modo indipendente. Grazie ai 540 mila euro di fondi è stato possibile riqualificare in totale 3 appartamenti (due sono stati uniti) di proprietà comunale da destinare a progetti abitativi e di inserimento socio lavorativo per nove persone con disabilità. Le case si trovano all’interno del-

“Palestre di autonomia” le nuove case destinate alle persone con disabilità

la corte Olmetto, a pochi passi da piazza Conciliazione nel cuore del centro cittadino, dove già sono attive altre esperienze di pa-



lestra di autonomia abitativa, oltre allo storico Centro socio educativo della cooperativa Il seme. «Siamo orgogliosi di questo primo risultato – dichiarano il sindaco Simone Gargiulo e l’assessore alle politiche familiari Fabio Sclapari – Sono azioni che si stanno concretizzando e i ragazzi che sono stati selezionati non vedono l’ora di iniziare questi percorsi. Con la Rete Tiki Taka - Equilibri di Essere promuoveremo inoltre una raccolta fondi per acquistare del materiale utile per la fruizione degli appartamenti,

a cui tutti i cittadini potranno partecipare, come se fosse una sorta di lista nozze: il progetto diventerà quindi un abbraccio alla comunità locale». Per donare bisogna collegarsi al sito: fondazioneonzabrianza.org/un-sogno-in-via-olmetto. Oltre ai lavori di riqualificazione degli appartamenti verranno attivati dei sostegni educativi per gli utenti. Inizialmente a domicilio, poi gradualmente anche a distanza, degli educatori accompagneranno i ragazzi nel loro percorso di autonomia, supportandoli qualora

ci fosse il bisogno. Verranno inoltre organizzati percorsi formativi per ottenere competenze digitali, utili per la vita quotidiana, per la ricerca attiva del lavoro e se richiesto, per il lavoro a distanza. Il Pnrr copre i costi fino a marzo 2026. L’obiettivo del progetto è consentire alle persone con disabilità di vivere la quotidianità nel tessuto cittadino, offrendo il proprio contributo nella cura delle relazioni di buon vicinato e nella partecipazione alla vita attiva dei quartieri. «Abitare in appartamento del genere è sempre stato il mio sogno» ha detto Simona, una dei primi ospiti. «E’ giusto che vada a vivere da solo» ha affermato Roberto. ■ **A.Oni**